



CIRCOLARE N. 84
24 marzo 2020

MULI O CAPRE?



Abbiamo dovuto prendere in prestito da Vittorio Sgarbi una sua ricorrente espressione.

Con la nostra circolare n. 66 del 12 marzo 2020 avevamo immediatamente compreso le resistenze dei dirigenti ad applicare il lavoro agile quale modalità di lavoro ordinaria.

A distanza di 12 giorni vi sono due autorevoli conferme a questa nostra preoccupazione.

La prima è della Ministra Dadone la quale con un comunicato (all.) lamenta che troppi dirigenti non si sono adeguati alle direttive giuridiche e politiche del Governo inoltre dichiara” *i manager della P.A. che non accettano questa sfida si mettano nei panni dei loro funzionari e dimostrino di essere la vera classe dirigente*”.

La seconda conferma è in casa nostra.

Il Vice Capo Dipartimento Prefetto Maria Grazia Nicolò con la nota che si allega denuncia” *atteso che si riscontra, al momento, ancora una presenza significativa di personale in servizio presso gli uffici centrali e che sono stati segnalati casi di positività al COVID 19, si rappresenta la necessità di ridurre ulteriormente la presenza in ufficio del personale allo scopo di limitarla esclusivamente allo svolgimento di attività ritenute indifferibili*”.

Perciò la nostra affermazione si riferisce alla irresponsabilità di molti dirigenti che non comprendono che queste misure servono da argine allo sviluppo della pandemia.

Con questa contraddizione: che mentre il Governo inasprisce le sanzioni verso i cittadini che immotivatamente si spostano gli uffici pubblici corrono il rischio estremo di poter diventare ulteriori focolai e vettori della malattia.

A nostro avviso, sperando che ciò non accada mai, anche tali comportamenti irrazionali vanno sanzionati adeguatamente.

DADONE RICHIAMA I DIRIGENTI DELLA PA



(ANSA) - ROMA, 23 MAR - "Sono soddisfatta dei tanti dirigenti che hanno reagito positivamente", organizzando il lavoro in maniera agile, ma "ricevo ancora molte segnalazioni, dal mio punto di vista troppe, di dirigenti che invece si rifiutano di dare seguito alla norma di legge con la quale abbiamo disposto chiaramente che lo smart working deve diventare l'ordinarietà". Così la ministra della P.A., Fabiana Dadone. A questi dirigenti la ministra lancia un richiamo: "i manager della P.A. che non accettano questa sfida si mettano nei panni dei loro funzionari e dimostrino di essere la vera classe dirigente".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE
RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Roma, 23 marzo 2020

ALLA SEGRETERIA DEL VICEMINISTRO
SEN. CRIMI

ALLA SEGRETERIA DEL VICEMINISTRO
ON.LE MAURI

ALLA SEGRETERIA DEL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO ON.LE SIBILIA

ALLA SEGRETERIA DEL SOTTOSEGRETARIO
DI STATO DR. VARIATI

L'UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E LE RELAZIONI
PARLAMENTARI

ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
DELLA PERFORMANCE

AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E
L'IMMIGRAZIONE

AL DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO
PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

ALL'UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO
PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE
ANTIRACKET ED ANTIUSURA

ALL'UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER
IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'
PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

ALL'UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

ALL'AUTORITA' DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA DELL'INFANZIA
E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

AL COMITATO DI COORDINAMENTO PER L'ALTA
SORVEGLIANZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEGLI
INSEDIAMENTI PRIORITARI (CCASIP)

ALLA STRUTTURA DI MISSIONE ISTITUITA DALL'ART. 30
DEL D.L. 17 OTTOBRE 2016, N. 189

E p.c.,
AL GABINETTO DEL MINISTRO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE
RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

OGGETTO: Ulteriori misure di contenimento del contagio da COVID – 19. DPCM del 22 marzo 2020 e ordinanza Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno in pari data.

Si fa seguito a precorsa corrispondenza concernente le misure di contenimento adottate in relazione alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID 2019.

In particolare, si fa seguito alla nota in data 18 marzo u.s., con la quale, in attuazione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, è stato ribadito che il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, fino alla cessazione dello stato di emergenza da COVID – 2019 e la necessità di limitare la presenza del personale negli Uffici per assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro.

Al riguardo, si fa presente che con D.P.C.M. in data 22 marzo 2020 e con ordinanza del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Interno, sono state adottate ulteriori misure di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale che producono effetti dalla data odierna e saranno efficaci fino al 3 aprile p.v..

Alla luce di quanto sopra, atteso che si riscontra, al momento, ancora una presenza significativa di personale in servizio presso gli Uffici centrali e che sono stati segnalati casi di positività al COVID – 19, si rappresenta la necessità di ridurre ulteriormente la presenza in ufficio del personale allo scopo di limitarla esclusivamente allo svolgimento di attività ritenute indifferibili.

Si resta in attesa di conoscere le ulteriori eventuali iniziative che codesti Uffici vorranno adottare al riguardo.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Nicolò